

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.  
Associazioni per l'Italia 1.32 all'anno, semestre e trimestre in proporzioni; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.  
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

Col primo ottobre p. v. sarà aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 8.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

### La legge delle guarentigie e le elezioni.

Noi crediamo, che quelli che nelle elezioni propongono come tema elettorale l'abolizione delle guarentigie all'indipendenza del papa e della Chiesa nelle cose di religione, non facciano cosa buona per il nostro paese.

Quando il libero Stato ha riconquistato per sè stesso la padronanza in tutte le cose civili, che gli appartengono di diritto, crediamo debba lasciare alla libere coscienze tutto quello che riguarda la religione, o piuttosto le religioni, ed anche, che sia stato un provvisto consiglio, nell'atto di abolire il potere temporale dei papi, di guarentire con una legge costitutiva ogni libertà al papato in quello, che gli si compete. Lo Stato non deve permettere, che alcuno usurpi per sè in qualsiasi modo alcuna delle funzioni civili; ma non deve entrare a porre dei limiti alle libere coscienze in fatto di religione.

Certamente, se le diverse Comunità religiose si eleggessero da sè i loro ministri, ciò sarebbe un bene, e gioverebbe che in questo si tornasse ai principi, ma queste non sono cose, che si possano imporre. Se poi l'Italia ha saputo accordare quella libertà alla Chiesa, che nessun altro Stato le accordò, essa ha preceduto gli altri sulle vie della libertà, e gliene va data lode. Non crediamo quindi, che tornare indietro, abolendo la legge delle guarentigie, giovi punto al nostro Stato.

Se le libertà accordate dall'Italia alla Chiesa non valsero punto a rimuovere l'ostinazione nelle ostilità de' suoi capi, questo tornerà a loro solo danno e punto dell'Italia. Non vorremmo poi, che queste ostilità e le divisioni conseguenti si fomentassero col ripigliare quello, che abbiamo donato, e meno col farne un tema delle prossime elezioni.

A noi giova di avere ragione in tutto e sempre e di eccezionale piuttosto nella generosità, anziché di lasciar credere, che ripaghiamo le altrui in-

# GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

### INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunti in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

giuste ostilità con misure meno liberali di quelle che abbiamo largito. Il fare il contrario sarebbe un'imprudenza inescusabile: poiché a noi non torna di fomentare le divisioni nella patria nostra, che ha bisogno di una unità ancora superiore alla unità politica.

Uno degli argomenti, che i suoi nemici adducono è quello appunto, che potremmo ripigliarci quello che abbiamo donato. Cerchiamo adunque, che non possano accusare nemmeno le nostre intenzioni, quando il fatto gli smentisce. Ma non lagniamoci neppure di avere donato troppo; perché in fondo l'ingratitudine torna in capo di chi la commette.

### UN OPUSCOLO ELETTORALE.

I giornali parlano di un opuscolo uscito testé a Roma, nel quale s'invitano i cattolici a partecipare alle elezioni politiche.

Noi diciamo, che tutti gli elettori faranno molto bene a partecipare alle elezioni. Anzi saremmo per dire, che in un paese libero ognuno dovrebbe considerare, che ogni diritto ha per suo corrispondente un dovere, e che i buoni cittadini se lo debbono ricordare.

Ma ci sembra, che di una tale eccezionale diretta particolarmente ai cattolici in Italia, dove gli accattolici sono scarsi, non ce ne fosse bisogno; giacchè i cattolici alle urne ci sono sempre andati, se non tutti, in maggioranza.

Difatti dalla statistica delle elezioni apparisce, che dal più al meno, ci sono stati sempre all'incirca tre quinti degli elettori iscritti, che andarono a dare il loro voto. Nei plebisciti poi andarono a votare forse più dei nove decimi, ed in tutti i casi una grande maggioranza; la quale accettò l'unità nazionale collo Statuto che ci univa con alla testa la Casa di Savoia.

Ora chi può dire, che una grande maggioranza di quella maggioranza non fosse cattolica? Certamente l'anagrafi farebbe testimonianza, che il massimo numero apparteneva al cattolicesimo. Ci saranno stati, e noi lo ammettiamo, di quelli che da sè medesimi si tengono come appartenenti all'eresia del Temporale necessario, e quindi non veri cattolici, che per questo motivo si astennero dal far uso del loro diritto; ma questi sono

certamente pochi, ed anche quei pochi, ostinati nel loro peccato di lesa Nazione e di lesa Religione cattolica, vanno scomparendo.

Non crediamo, che l'autore dell'opuscolo suddetto sia un temporalista, e che voglia escludere dal cattolicesimo quelli che votarono i plebisciti per l'unità della patria italiana. Crediamo piuttosto, che se se i vecchi temporalisti non andarono alle urne, ciò sia stato per non far vedere quanto pochi essi erano dinanzi alla grande maggioranza della Nazione. L'estensione per noi equivale ad una confessione. Ma sieno certi, che la Nazione, si astengano o no, non li teme e guarda con molta indifferenza i loro colpevoli desiderii del male della patria. Essa sa, che in ogni caso sarebbero impotenti.

### I disastri continuano.

Padova, 25. I Comuni della provincia di Padova che sono in peggiore stato sono Bovolenta e Piove.

Padova fa quanto può per soccorrere tutti. Le autorità, i privati, la stampa gareggiano nell'offrire e nel raccogliere soccorsi.

Il Gorzone, che corre parallelamente all'Adige, un po' più al nord, ha rotto l'argine ieri presso Carmignano, ed ha danneggiato una vasta zona di terreni. Le acque giungeranno a Stanghella.

I contadini che hanno tutto perduto fuggono disperati con le mani nei capelli, chiedendo pane. L'esercito ed i municipi li soccorrono come possono.

Rovigo, 27. Le acque della rotta del Canale Bianco si uniscono alle acque superiori provenienti dalle valli veronesi. Il territorio fra il Po e il Canale Bianco è quasi tutto sommerso: in alcuni punti le acque sono a cinque metri d'altezza. Temesi si rompa la riva sinistra con che si allagherebbe mezza provincia. Moltissime case sono crollate. Fu organizzato un salvataggio con 90 barche.

Rovigo, 27. Le acque crescono di 3 centimetri all'ora.

Il Governo, la Provincia e i Comuni fanno il possibile per soccorrere la miseria e limitare un disastro già troppo grande. Si ha bisogno dell'aiuto di tutti.

Verona, 27. Fu chiusa la rotta di Legnago. La città è libera dalle acque. Fu costruito un ponte di barche per la comunicazione attraverso l'Adige.

Lavorasi attivamente alla chiusura della rotta di Angari.

Venezia è di nuovo quasi isolata; di là, da una parte, non si va che a Padova. Però la linea di Treviso è completamente libera e oggi essendo riattivata le corse sulla linea delle ferrovie Venete Padova Bassano con coincidenza a Treviso e Cittadella il movimento da quella parte è fatto in più larga cerchia.

tamente propizia all'ordine ed alla contentezza della famiglia.

È a ritenersi che l'idea di fondare Istituti femminili abbia origine dal bisogno di sottrarre la donna alla demoralizzazione e tristitia onde il sesso virile dava brutto spettacolo di sé, ed in mezzo a cui, ella quindi non poteva imparare ciò che le era necessario. Per ciò queste istituzioni, più che una condizione essenziale perché la donna abbia a condursi degnamente, si debbono chiamare un rimedio, un provvedimento.

Le istituzioni, nei grandi popoli antichi, disciplinavano tutti gli individui, uomini e donne, e non erano circoscritte fra le mura di uno Stabilimento di educazione. Gli Spartani, che rispettavano la virtù, che profondamente sentivano l'obbligo di patria, che veneravano la donna, la vecchiaia; la cui sobrietà e continenza sono proverbiali; questo popolo eroico aveva una scuola permanente di virtù nelle case, nei luoghi pubblici, nei conviti, nei trattenimenti, nelle feste, nel campo di battaglia, ovunque.

E fu detto da un profondo scrittore napoletano, che le donne spartane, non solo perché frequentavano i ludi ginnastici, ma perciò gareggiavano di virtù con gli uomini, erano le sole che partorissero uomini. Una spartana domandata di ciò

Con Bologna, causa le notizie della enorme, incredibile allagazione del Polessine, per la quale l'acqua è arrivata fino a S. Maria Maddalena presso Ponte Lagosco, fra Venezia, Bologna e Roma non si fa il viaggio che per la via di mare.

La disgrazia che ha colpito le nostre provincie apparecchia ogni giorno maggiore e non solo per i conti che si cominciano a fare, ma altresì per l'estensione eognor più grande del disastro. Bastano le notizie di ieri per far raccapriciare: tutta quella estremissima fertilissima Regione che è tra il Canal Bianco e il Po è ridotta un fiume. È terribile.

Berlino, 27. Il Saale è straripato inondando le vicine pianure. Il territorio allagato si estende fino a Halle.

che destano nell'animo gli uni compianto, gli altri ammirazione:

I prolungati rintocchi di una campana invitavano stamane, alle ore 5 1/2, i pochi abitanti del disgraziato paesello di Masi, ad un tristissimo ufficio — la riconoscizione dei cadaveri, scoperti lungo la riva dell'Adige, e nelle campagne, di nuove vittime della inondazione.

Alla vista di una povera donna che riconosceva tra quei morti il proprio marito, il figliuolo suo, e si gettava sovversi manando un urlo di disperazione, e poi chiamaava per nome quei suoi cari perduti, io sono fuggito. Mi è parso che il solo peristro di fermarmi là dentro per prendere freddi appunti, dovesse profanare la sanità di quel dolore incomparabile.

Fatti pochi passi, mi sono trovato presso la chiesa maggiore del paese, che vorrebbe essere, per dir così, il Duomo di Masi, convertito in ricovero dei disgraziati fuggiti, o strappati alle case pericolose o pericolanti. A centinaia vi si vedono le persone, specialmente donne, vecchi e fanciulli; e non comodi e puliti pagliericci coprono il pavimento, ma miseri stracci, dai quali l'aria è decisamente ammorbata.

Sdraiata sui gradini di un altare una povera vecchierella sorrideva quando entrai; volti avvicinali, le rivolsi qualche domanda e mi ha risposto ridendo e fischiando in faccia: *L'adese vodo, la mia casa piena.* Da due giorni e due notti, mi diceva una gentile persona addetta al Municipio, quella disgraziata, che ha perduto famiglia, casa, tutto, continua a ripetere la stessa frase.

Vicenza, 27. Il Consiglio Provinciale di liberò un sussidio di dieci mila lire per i danneggiati dalle inondazioni nel Veneto.

Firenze, 27. Il Consiglio superiore della Banca nazionale italiana ha deliberato cinquantamila lire di sussidi ai danneggiati dalle inondazioni nel Veneto.

Vicenza, 27. Il Consiglio Provinciale di liberò un sussidio di dieci mila lire per i danneggiati dalle inondazioni.

Per provvedere alle più stringenti origini il senatore Rossi propose che la provincia antecipi cento mila lire, da riconfondersi con quanto sarà assegnato dalla pubblica beneficenza alla Provincia stessa.

Il Consiglio approvò questa proposta votando oltre duecento mille lire per lavori stradali.

Le comunicazioni postali sono nuovamente interrotte essendo caduto il ponte sul Tesina vicino a Padova.

Vienna, 27. La *Wiener Zeitung* pubblica l'ordinanza imperiale del 28, che autorizza il governo a soccorrere la popolazione bisognosa del Tirolo e della Carinzia coi mezzi dello Stato sino a 500,000 per il Tirolo, e sino a 200,000 per la Carinzia, da distribuirsi a misura del reale bisogno.

Di questi possono essere impiegati 200,000 per il Tirolo, 50,000 per la Carinzia, quale soccorso senza restituzione, e il resto quali anticipazioni ai distretti e frazioni comunali senza interesse, da riconfondersi dal 1 gennaio 1886, per la ristrutturazione delle strade, ponti, ecc. ecc.

### SCENE

### dell'inondazione.

Da una lettera in data di Badia, 23, sulla rotta dell'Adige a Masi, togliamo i seguenti brani, ove si accenna ad episodi

che sapeva fare, rispose: *Dare alla patria liberi figliuoli.* Quando poi il bel sesso dalle cure della casa volle passare a quelle del Foro, Sparta andò in rovina.

Figuriamoci poi la donzella del popolo, la povera, che dalle lautezze e dalle tante onoranze ond'era prima circondata nel Collegio, senza transazione alcuna, passa alla squallida realtà della sua condizione, rientra nella propria famiglia. Quivi la attendono il lavoro, il pasto frugale, il broncio de' parenti per dissetti economici. La sua ripugnosa al nuovo tenore di vita la rende fastidiosa e triste, e la sua poca attitudine alle faccende domestiche, la sua tendenza a comandare, ad occuparsi di cose frivole ed eccentriche, indispongono a suo danno gli animi de' suoi; per lo che, invece di essere buona massaja, e quindi la benedizione di Dio nella casa, ne è la sventura. Ecco la parte della fanciulle povere che si restituiscano alle famiglie povere o quasi; ecco le vittime d'un errore di calcolo che alcuni genitori sognano fare sognando eventualità fortunate mercè la educazione d'una figlia in Collegio di rinomanza; ecco il destino a cui soggiacciono quelle misere, che nate nell'agiatezza, e trascorso un periodo felice in un luogo nel quale fruirono tante soddisfazioni, trovano poi la miseria e

l'isolamento nella propria famiglia, colpita da sopravvenuti disastri.

Questa poco seducente pittura della condizione o sconvenevole od infelice, alla quale può ridursi una fanciulla, il cui tirocinio in un Istituto non era quello che a lei meglio si addiceva, non parte dal concetto che si abbia a disconoscere la opportunità ed utilità dei Collegi femminili. Gli Stabilimenti però di questo genere, nella istituzione dei quali si è magnificata l'idea di preparare la donna alla famiglia, alla società, alla patria, devono essere riformati quand'abbiano un organismo vizioso, e quindi regolati in modo, che la donna ne possa approfittare meglio di quanto lo avrebbe potuto in seno alla famiglia e nelle ordinarie relazioni sociali.

Ma per quanto queste fondazioni possono avvicinarsi a quel perfezionamento, che dai buoni e saggi pensatori è desiderato, non si può essere sordi alla considerazione che su questo proposito ha fatto Cesare Balbo, ed è questa: « La vera vita della donna si vuole imparare dove ella s'ha a vivere. Il regno delle donne è in casa: ivi se son belle, paion più belle; ivi se son buone, più buone. »

(continua) E. B.

### APPENDICE

### I COLLEGI FEMMINILI.

... ove gli uomini son buoni Specchio voi siete d'ogni nobil arte: Ove pessimi son, Dio vel perdoni So tristare alquanto riuscite... Dovunque i Maschi van, voi pur seguite.

ALFIERI.

(continuazione, vedi num. 220, 224, 230).

Fate degli uomini altrettanti cittadini virtuosi, istruiti e prudenti, e vedrete la grande riforma che seguirà naturalmente nei costumi femminili. La teoria invalsa sulla buona condotta dell'uomo, può essere vera nei soli casi eccezionali di estrema debolezza e pusillanimità di quest'ultimo; ma è falsa nella sua applicazione generale. Sarebbe come dire che spetta al debole vincere il forte, al piccolo superare il grande. Una moglie buona di marito cattivo, è fenomeno rarissimo. E il voler perfezionare la donna perché poi questa abbia a perfezionare l'uomo, è un prendere le cose a rovescio.

Fino a che duri la presente corruzione

anche se rimunerato, e con accento disin-  
cera commozione ha detto: Ma non capi-  
sce lei che io voleva bene a quelle bestie  
e che, sebbene morte, non potrei decidermi  
a diventare il loro beccio? Il proprie-  
tario, che era uno dei fratelli signori Tappari,  
non ha proprio saputo che cosa ri-  
spondere. La sventura ha un'azione edu-  
catrice pur troppo, e desta anche nei cuori  
più rotti sentimenti di squisita finezza.

La larghezza della rotta di Masi è pre-  
cisamente di quattrocento sessant'otto  
metri. Sono trasbordato all'isola Tappari  
e vi ho girato per lungo e per largo,  
ora nell'acqua ora no. Che devastazione!  
Nelle campagne in direzione della rotta,  
la barca può essere mossa a stento, si va  
però innanzi da avvicinare parecchie delle  
case crollate. Mi è stata indicata quella  
di sotto alle cui macerie un bravo carabiniere  
ha estratto un povero vecchio non  
ancora morto. Il carabiniere stava nella  
barca di salvataggio a breve distanza dalla  
casa quando gli toccò di vederla crollare  
seppellendovi sotto un vecchio. Affrettò ad  
arrivare a quel quel punto, lasciò la  
barca e si gettò nell'acqua e nella sabbia,  
penetrò sotto la macerie e ne uscì con-  
ciato così che pareva una bestia, è vero,  
ma col vecchio ancor vivo.

## ONORE ALL'ESERCITO!

Roma, 27. Il *Giornale militare ufficiale*  
pubblica il seguente telegramma del Re  
diretto a Ferrero:

« Nella mia visita nelle provincie Venete  
colpite dalla sciagura delle inondazioni ho  
potuto constatare, ed in ogni luogo ho avuto  
la consolazione di sentire, come in mezzo  
a tanto infortunio l'esercito, sempre uguale  
a se stesso quando trattasi di soccorrere  
dugrazie, con mirabile slancio e la massi-  
ma annegazione, prestò l'opera sua in  
modo superiore ad ogni elogio. Mi con-  
firma in questa tristissima circostanza se-  
gnalare a V. E questo nobile contegno  
dell'esercito, cui prego manifestare la mia  
alta soddisfazione, che va congiunta all'am-  
mirazione ed alla riconoscenza degli abi-  
tanti di quelle provincie. Umberto. »

Leggiamo nella *Triester Zeitung*: « Stamane  
è qui ritornato il nostromo Spongia, che  
fa scortato la notte di venerdì scorso a  
Venezia col piroscafo del Lloyd, accompa-  
gnato da un ispettore delle guardie di  
pubblica sicurezza e da una guardia, allo  
scopo di venir confrontato colle nove per-  
sone colà arrestate. Apprendiamo che lo  
Spongia ha riconosciuto i due arrestati per  
quelle persone che gli avevano consegnato  
il baule contenente i due petardi ». »

Questa notizia è da accogliersi colle  
maggiori riserve, tanto più che l'Adriatico  
ha assicurato, al contrario, che dal  
confronto nulla è risultato a carico dei  
due emigrati.

## NOTIZIE ITALIANE

Roma. L'altra notte, a Roma,  
l'ingegnere Gabelli venne aggredito mentre  
passeggiava a Ripetta. Il ladro gli strappò  
la catena, ma il Gabelli si difese vigorosamente  
e lo inseguì gridando al soccorso.  
Accorse tre guardie, l'aggressore fu arre-  
stato. Il Gabelli non ebbe a soffrire alcun-  
danno.

Modena. Domenica a Modena si  
inaugurò una lapide in onore del generale  
Manfredo Fanti. La pietra porta la se-  
guente scritta:

Manfredo Fanti - compagno di Ciro  
Menotti - espulso nell'esilio il magnanimo  
ardimento - pugnando per la libertà - in  
Spagna - in Crimea - a Magenta - a S. Martino - e dopo il patto di Zorigo - accorso  
in difesa dell'Emilia - armi apprestò e  
baluardi - fondò questa scuola militare -  
ordino le milizie dell'Italia centrale -  
ed aggregate all'esercito sardo - disperso  
i mercenari pontifici - per congiungersi  
sul Volturno - al vittorioso Duce dei  
Mille - 24 settembre 1882.

Firenze. La Famiglia Reale è par-  
tita ieri alle cinque diretta per Monza. La  
popolazione plaudente salutò i Sovrani.  
Alla stazione li ossequiarono le autorità.  
I Reali incaricarono il Sindaco di esprimere  
il loro compiacimento alla cittadinanza  
per le accoglienze ricevute.

Catanzaro. Il discorso di Ni-  
cotera a Monteleone il 26 durò un'ora e  
mezza. Disse di voler dare dilucidazioni  
sui discorsi di Salerno; chiese l'aumento  
di 40 milioni nel bilancio ordinario della  
guerra; i nuovi fondi doversi ottenere  
dalla riforma del sistema tributario, dal  
ritardo nell'abolizione del macinato, dal  
aumento della tassa sugli alcool e non  
rinnovando il contratto con la Regia. L'as-  
semblea votò un ordine del giorno che  
approva il programma di Salerno.

Napoli. Telegrafano da Napoli che  
vi si tenne un Comizio tempestoso. Vi si  
deliberò niente altro che il suffragio uni-  
versale, la tassa unica, l'abolizione dell'  
esercito, e il patto nazionale.

Barletta. Una grave grassazione

avvenne a Barletta. Il sig. Riccardo Magno,  
reduce da Bari, dove aveva scontato alcuni  
effetti per ducento mila lire, giunse a  
Barletta dove l'aspettava un suo parente;  
ma dovendo a Barletta occuparsi d'altri  
affari, pregò il congiunto di andarsene ad  
Andria dove la sera l'avrebbe raggiunto.

Ed infatti la sera, verso le nove, con  
110 mila lire nel portafogli partì, solo, su  
di un bircoccino per Andria.

Ma giunto alla salita di Mauritanio, a-  
vendo messo al passo il cavallo, ecco che  
quattro malandrini, sbucando di dietro  
certi ripari di pietra, detti *partieti*, assalirono  
il Magno, e non solo gli cavaroni  
le 110 mila lire, ma lo legarono ad un  
albero e lo maltrattarono atrocemente.

Il poveretto pel dolore svenne e rimase  
così fino all'alba, quando, accorsa gente,  
fu sciolto. Ora il Magno è quasi sciumunito,  
non fa che ridere o piangere.

Intanto dei colpevoli non si sa nulla,  
ma le autorità si danno moto per trovarli.

Catania. La città di Carpentini è  
stata rattristata da un fatto che ha pochi  
riscontri nella cronaca dei delitti.

Un certo Failla, giovane sacerdote, cele-  
brando giorni addietro la messa nella  
chiesa parrocchiale, nell'accostare al palato  
l'ostia consacrata, avvertì un sapore amaro.

Finita la messa e ritiratosi a casa, provò  
una sete ardente, ed assalito da acerbi  
dolori, se ne morì fra spasimi strazianti.

Si dubita di un avvelenamento, benché  
non si possa immaginare il motivo, es-  
sendo il Failla un ottimo giovane.

È stato arrestato il sagrestano.

## NOTIZIE ESTERE

Austria. Si ha da Budapest 27:  
La direzione della ferrovia Alfeld Fiume  
ha deciso di abbandonare il ponte presso  
Esseg testé crollato e di provvedere invece  
al prossimo compimento del ponte di ferro,  
i cui lavori sono già incominciati.

Nei circoli parlamentari si accerta che  
il club dei liberali cerca di fondersi colla  
opposizione moderata.

Quando avesse a riuscire questa fusione,  
il ministero verrebbe riformato come se-  
gue: Apponyi assumerebbe il portafogli  
dell'agricoltura, Szilaghi della giustizia e  
Seonyey dell'interno.

Francia. All'adunanza che tennero  
l'altra sera i partigiani del principe Girolamo  
Bonaparte, s'introdussero anche vari par-  
tigiani del principe Vittorio. Ne nacque  
quindi un tumulto indescribibile. Furono  
spentati i lumi e nel parapiglia che ne  
seguì furono scambiate delle bastonate.

Germania. Si ha da Berlino 27:  
Il tribunale condannò l'agitatore antisemita  
Kunow a tre mesi di carcere per  
offese recate ad un giudice israelita.

È smentita la notizia che la Russia  
abbia proposto la neutralizzazione dei Dar-  
danelli.

Assicurasi che Bismarck abbia realmente  
approvato il programma dell'Inghilterra  
nelle faccende dell'Egitto.

L'ufficiale *Provinzial Correspondenz*  
cessa le sue pubblicazioni.

Egitto. Notizie dall'Egitto dicono  
che la popolazione si conserva calma, ma  
è fremente.

Gli inglese hanno promesso a Wolseley  
che si asterranno dal predicare l'odio  
contro gli stranieri.

Sono scomparsi alcuni inglesi che erano  
andati a visitare i dintorni del Cairo. Cre-  
desi siano stati assassinati.

Tutte le truppe arabiste hanno deposto  
le armi, eccetto un reggimento di caval-  
leria che trovasi nell'Alto Egitto.

Il Kedive conferì a Wolseley le in-  
segne dell'ordine d'Osmanieh.

Il console generale Malet ritiene essere  
necessari 10,000 soldati per garantire la  
tranquillità dell'Egitto.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE.

### PER GLI INONDATI

Il Municipio, nel mentre porge i più  
sentiti ringraziamenti alla Ditta F. Schreiner  
e Figli per la generosa offerta fatta a soc-  
corso degli inondati delle Province Venete  
è lieto di portare a pubblica conoscenza  
il tenore della lettera onde accompagnava  
l'importo:

Udine, 27 settembre 1882.  
Illmo signor Senatore Comm. G. L. Pecile  
Sindaco di Udine.

Questa mattina ho passate L. 25 per  
conto di questo Deposito Birra Schreiner  
alla Commissione incaricata di raccogliere  
le offerte a beneficio degli inondati.

Or ora invece ho ricevuto dalla mia  
spettabile Ditta F. Schreiner e Figli di  
Graz l'ordine di erogare a sollevo dei  
danneggiati per le recenti inondazioni  
L. 500, e cioè L. 200 al Municipio di  
Udine e L. 300 al Municipio di Verona.

Mi affretto pertanto a consegnarle le  
sudette L. 200, mentre vado a trasmettere  
al Municipio di Verona le altre 300.

La prego, illmo sig. Sindaco, di acco-  
gliere in uno all'offerta le attestazioni  
della massima considerazione ed osservanza.

Di lei devotissimo  
p. F. Schreiner e Figli  
M. A. Eunike.

Offerte raccolte presso la Segreteria mu-  
nicipale:

Nonino Giuseppe l. 5, Facci Luigi l. 5,  
Tell Ermengildo l. 120, Ditta F. Schreiner  
e Figli l. 200, Fasser Antonio l. 10.

Lista precedente l. 443.—

Totale l. 664.20

Offerte raccolte dalla Commissione com-  
posta dai signori Gio. Batta Degani, Gio.  
Batta Tellini e Giovanni Gambierasi:

Famiglia Comelli l. 20, Pontelli Antonio l. 5, Caffo Maria l. 2, Franzolini Leandro l. 1, Fabris Giuseppe l. 3, Malisani Valentino l. 2, Bigotti Giuseppe l. 1, Peer Domenico l. 5, Bigotti Antonio l. 1, Berletti Mario l. 2, Zanini Antonio l. 2, Camerino e Vidoni l. 2, Barei Luigi l. 5, Merluzzi Laura l. 2, Capoferri Niccolò l. 4, Scazzolo Enrico l. 2, Brisighelli Valentino l. 4, Brisighelli Vittorio l. 2, Gebete Domenico cent. 50.

Totale l. 65.50

Offerte raccolte dal *Giornale di Udine*:

Pavan Francesco l. 2.—

Summa precedente > 37.—

Totale l. 39.—

La Commissione provinciale per soccorsi  
agli inondati ci comunica i due primi elenchi  
delle offerte. Il primo comprende la splendida  
oblazione di lire 1000 fatta dal cav. Carlo Kechler. L'importo del  
secondo elenco (costituito dalle offerte fatte  
dal personale della R. Prefettura e della  
R. Questura) ammonta a lire 1265. Li  
pubblicheremo domani.

Il Municipio di Palmanova ha pubbli-  
cato il seguente avviso:

Concittadini,

la sciagura delle inondazioni recenti è  
pur troppo maggiore, nel fatto, d'ogni pre-  
visione più triste. Con l'onda rabida delle  
infierite correnti ruina inesorabile, su  
molte provincie del Regno, la calamità.

Percosso dalle immani sventure, l'uomo  
sta muto, franto, annichilito. Ma dal pro-  
fondo della densa tenebra, che lo circonda,  
sorge e sfoggia di luce divina l'Angelo  
della carità, e lo restituisce, lo rianima,  
gli ricomponne sulle labbra la dolce parola.

Concittadini,

davanti alla nuova italiana sventura, una  
sia l'emulazione: quella di mitigare al  
possibile la sventura stessa.

Presso la Segreteria verranno raccolte  
le offerte, che credesse di fare al Comi-  
tato centrale di soccorso agli inondati me-  
diante il vostro Municipio.

Dalla Residenza municipale,

Palmanova, 26 settembre 1882.

Il ff. di Sindaco

Dott. Pietro Lorenzetti.

— Da Venzone ci scrivono:

Si è qui costituito un Comitato per racco-  
gliere le offerte che verranno fatte dai  
cittadini venzoni, in favore dei danneggiati  
dalle recenti e luttuose inondazioni.  
A suo tempo vi darò i risultati.

Una grandiosa festa popolare  
nel Giardino Grande. Nei  
locali della Società operaia generale ieri  
a sera alle ore 7 venne convocato il  
Comitato costituito fra i vari rappresentanti  
le Associazioni cittadine allo scopo  
di dare un pubblico e popolare spettacolo  
a vantaggio dei miseri che le recenti inon-  
dazioni hanno gettato nella più squalida  
miseria.

Il Presidente sig. Mayer prof. Giovanni  
aprì la seduta dimostrando ai convenuti  
esser necessaria la cooperazione di tutti  
affinché lo spettacolo abbia a riuscire gran-  
dioso, potendo così attrarre dalla Provincia  
gran numero di gente ed ottenere un ri-  
levante incasso.

Diede lettura d'una lettera indirizzata  
alla Presidenza all'on. sig. Sindaco della  
città, con la quale chiedeva di poter uti-  
lizzare la Piazza d'Armi come sito dello  
spettacolo pubblico, d' poter chiudere le  
vie che vi davano accesso e di poter  
disporre degli addobbi di proprietà del  
Municipio; chiedendo in ultimo che un  
certo numero di vigili urbani fosse messo  
a disposizione del Comitato stesso per  
tutte le eventualità possibili.

Disse non essere ancor giunta la ri-  
posta del comm. Pecile, ma lasciar tutto  
credere che questa sarà affermativa.

Dopo ciò, diede lettura del programma  
della festa che la Presidenza aveva già  
compilato e che, sottoposto all'esame dei  
convenuti, fu approvato alla maggioranza.

La Piazza d'Armi sarà trasformata in  
una specie di Arena; le vie saranno chiuse;  
per accedere in essa bisognerà pagare 10  
cent. Vi sarà un'infinità di spettacoli.  
Tomboli, lotterie, fiere umoristiche, corse  
di cavalli, teatro, giochi di prestigio, feste

da ballo, marionette, burattini. Di barac-  
che poi ne sorgono un'infinità: vi sarà  
quella ove si faran vedere gli uomini illu-  
stri, il serraglio delle belve (produzione  
nostrana) il gioco dei coltellini, il bersaglio,  
la donna cannone, il Dukewara con treno  
speciale e musica, ginnastica, scherma. Vi  
sarà inoltre l'organo del Mississippi, qualche  
cosa di fenomenale — il mondo nuovo,  
il mondo vecchio, venditori ambulanti,  
cantastorie, ed un'infinità di altri giochi  
che più non ricordo, e che quanto pri-  
ma verranno portati a cognizione di tutti  
con apposito manifesto.

Poche diri inoltre che vennero invitati  
le musiche dei paesi della Provincia e che  
molte di queste hanno già aderito, ciò che  
contribuirà a rendere più grandioso lo  
spettacolo.

Udine insomma appresta uno spettacolo  
degno della capitale del Friuli e si può  
sin d'ora

Ormai la luce e la forza meccanica col mezzo della elettricità pare vadano sempre più entrando nel dominio della pratica.

**Un benemerito.** Una corrispondenza da Meduna di Livenza al *Progresso* di Treviso del 26 tributa lode al signor Francesco Luppis che con febbre attività ed a proprie spese mantenne per una settimana, di pane, carne e perfino di caffè e zuccherò le famiglie che avevano degli ammalati in una grossa frazione, Trafte, del Comune di Pasiano di Pordenone, lasciata in abbandono.

**Corte d'Assise.** Ieri si chiuse la sessione della Corte d'Assise con la causa al confronto di Luigi Della Vedova di Pasano. I Giurati lo riconobbero colpevole di due mancati omicidi, in persona della sua moglie ecclesiastica e del figlio di questa, commessi in istato di parziale imbecillità, e la Corte lo condannò a 10 anni di carcere. Daremos domani una dettagliata relazione di questa causa.

**Le elezioni e gli ammoniti.** La Corte d'appello di Parma ha rigettato il ricorso presentato dal procuratore generale contro l'iscrizione degli ammoniti nelle liste elettorali, dichiarando infondato il ricorso, e stabilendo che l'art. 87 della legge elettorale non esclude gli ammoniti dal voto, non potendo l'ammunitione equivalere ad una condanna.

**Solatum miseris** con quel che segue. Se anche in Friuli vi sono di quelli che mandarono danari a Napoli a quel Salvati che si spacciava per fabbricatore di pasti, sappiamo essi che si trovano in una compagnia numerosa. Le querele dei trasfati sono 670. Il danno prodotto ammonta a circa 150 mila lire. È noto che il Salvati fu arrestato a Genova, mentre si disponeva a partire per l'estero, e che gli furono rivenute lire 60 mila in oro. L'istruzione del grave processo a Napoli è finita.

**Quante disgrazie!** Il 15 corr. in Castelnovo mentre certa Rossi Caterina ritornava alla propria abitazione, precipitava in un burrone, dove venne trovata cadavere.

Il 19 and. in Porpetto certo R. E. mentre era ancora ubriaco si addormentava sul ciglio di un fosso, e poco dopo vi cadeva dentro annegandosi in quell'acqua.

Il 19 corr. in Pasiano di Pordenone la bambina d'anni 2, Ortolac Celestina, accidentalmente cadeva in un fosso, da dove poco dopo venne estratta cadavere.

Il 20 andante in Pasiano di Pordenone il contadino Dell'Agnese Giacomo, camminando lungo l'argine del Meduna, accidentalmente vi cadeva entro, perdendo miseramente la vita.

**Brutta prospettiva.** Da Venzone 27, ci scrivono:

Quassù continua pur troppo la pioggia, e fite nubi coprono il paese e avvolgono le montagne. Il tempo quindi non è punto disposto a rimettersi al bello, ma sembra voglia continuare nella sua opera perversa.

I fiumi accecano ad innalzarsi.

**Teatro Nazionale.** Questa sera, alle ore 8, la marionettistica Compagnia Reccardini dà a totale beneficio degli inonati, il seguente spettacolo: *Cuore di donna e cuore di pecora* con Facanapa guardia portone, custode delle donne, sicario pietoso e giudice spropositato, commedia tutta da ridere in tre atti.

Dopo il secondo atto vi sarà l'intermezzo di un Balletto con trasformazioni, intitolato: *La vecchia a pezzi*, e dopo il terzo atto vi sarà per chiusa del trattenimento il ballo grande spettacoloso dal titolo: *Fiammella* ovvero *La caccia sfortunata*.

L'invito di questa sera essendo a scopo di Beneficenza, questo semplice trattenimento sarà un nulla se non viene sorretto dalla benefica mano di quei generosi, che sono sempre propensi a fare bene ai loro simili, ogni qual volta se ne offre l'occasione. — Il direttore Reccardini dedica a tale scopo le proprie fatiche e quelle della sua famiglia ed il sig. Pinzani concede gratuitamente in detta sera il teatro, come pure gratuitamente prestano l'opera loro l'orchestra e i servienti; dunque il dubitare di un esito favorevole sarebbe far un torto al Pubblico Udinese, che, quando trattasi di assistere e beneficiare, si distingue e sa far brillare la sua vera filantropia.

Alla porta vi sarà un'apposita Commissione col bacile per raccogliere le offerte.

**Ringraziamento.** La dolentissima famiglia Toso, nella piena del dolore per la perdita della amata consorte e madre **Teresa Carusso-Toso**, porge i più sinceri ringraziamenti a tutti i parenti, amici e conoscenti che volerono col loro intervento ai funerali in qualche modo lenire l'irreparabile sventura che la colpì.

#### (Comunicato)

Avvertito, lessi una corrispondenza da Latisana comparsa il 2 andante settembre sulla *Patria del Friuli*, risguardante il semplicissimo lavoro di decorazione, eseguito nel Coro di quella Parrocchia.

Quantunque in ritardo, mi permetto

fare al signor dott. T.... la seguente dichiarazione: Né l'autore di tal lavoro, né l'attuale Fabbriceria hanno inteso gliarmi di fare un'opera tale da gareggiare con quelle d'un Fosco, o con le immortali d'un Paolo Veronese, ma d'applicare poche tinte, con quattro o poco più medagliioni a basso rilievo, lavoro da risguardarsi come semplice decorazione ornamentale e non altro.

Il lavoro certamente non valeva la pena d'occuparsene più che tanto; ed io prego il suaccennato signore, a voler essere più parco e coscienzioso nel fare confronti, onde non pregiudicare con tanta leggerezza la fama di un povero artista, che non ha la pretesa di essere né un Paolo Veronese né un Michelangelo.

Il suaccennato signore s'informò meglio, osservi gli altri numerosi lavori di tal genere dell'artista, e specialmente si guardi scrupolosamente dal lasciarsi imbecicare (cioè che in lui non credo) da persone in ciò interessate, le quali sanno valersi d'ogni circostanza, purchè serva loro a gettare sul lastrico i loro competitori.

L'artista.

**Eseguite solenni** furono rese oggi alle undici al disgraziato sotto capo stazione signor Pietro Palazzi. Apriva il corteo la civica banda, poi la carrozza di prima classe, colla bara su cui c'era una grande ghirlanda; i cordoni erano tenuti dal capo stazione, dal sig. Antonini dei Mille, dal sig. Kiussi, dal vice direttore delle Poste, e da altri due signori. C'erano le bandiere e le rappresentanze delle Società Reduci dalle patrie battaglie, generale di M. S., falegnami, sarti, fornai, tappezzieri, barbieri; gli impiegati di tutti gli uffici governativi, e moltissimi amici del povero estinto. Il corteo mosse dalla Stazione e nella chiesa del Carmine, ebbero luogo i suffragi religiosi.

Mentre scriviamo, il resto corteo s'avvia alla volta del Cimitero monumentale.

#### IL TEMA DEL RIMBOSCHIMENTO

come abbiamo detto, viene ora trattato da parecchi giornali. Noi abbiamo menzionato i rimboschimenti eseguiti in Francia sotto il secondo Impero. D'uno di questi troviamo fatta menzione nel *Corr. della Sera* dal quale prendiamo ad esempio quanto segue:

«In Francia già da molti anni s'è intrapreso un serio lavoro di rimboschimento. Migliaia di ettari di terreno sulla cima e nei declivi dei Pirenei, delle Alpi e dei Vosgi, furono ricoperti di foreste che erano state improvvisamente recise in questi ultimi due secoli. L'espeditore del rimboschimento, per riparare al guaio delle inondazioni, è stato escogitato da poco più di vent'anni, precisamente dacché, strano a dirsi, in Italia abbiamo cominciato a far man bassa sui nostri boschi alpini, ed è occorso un lavoro non lieve degli scienziati e degli uomini tecnici affinchè governi rivolgersero il loro pensiero a questa importante questione.

A dimostrare poi che il denaro che si impiega nel far risorgere i boschi è denaro impiegato ad un considerevole interesse, basterà che notiamo che le ultime inondazioni nel dipartimento dell'Aude, in Francia, nell'agosto del 1872, nel settembre del 1874, nel giugno e settembre 1875, hanno da sole costato più di 15 mila volte tanto del rimboschimento di 14 mila ettari di terreni.

Nella Esposizione Universale del 1878 a Parigi, l'amministrazione delle acque e foreste espone due bei modelli del torrente Bourget qual'era prima del lavoro di rimboschimento e qual'è divenuto dopo quei lavori.

Questo torrente parte da una cima all'altezza di 2937 metri e la lunghezza totale del suo corso è di 5133 metri. Gli anni 1869, 1870 e 1871 furono consacrati al rimboschimento della regione superiore del bacino per uno spazio di 300 ettari. Nella parte più elevata (da 2300 a 2937 metri) si seminaron dei pini; più in basso nel vasto imbuto formato dal bacino di ricevimento, si formarono delle liste di terra poste a distanza l'una dall'altra e si seminaron con semi di piante resinose. Parimenti furono rivestite di piante le sponde dei burroni e siruppe il corso dell'acqua che precipitava per ciascuno di essi, con una specie di piccoli muri trasversali costruiti in pietra rossa e con poca spesa. Questi ripari trattengono tutti i materiali trascinati e accumulati nei differenti corsi del torrente. Fino dal 1870 la vegetazione era già molto avanzata e cominciava a rallentare il corso delle acque pluviali. Oggi la piantagione è completamente sviluppata. Mentre in alto si lavorava a far sorgere la foresta, in abasso si eseguivano lavori di muratura e ripari destinati a trattenere i grossi massi che potevano cader giù dall'alto e minacciare le opere che rimanevano a compiere nella parte inferiore.

I lavori fatti per la estinzione di questo torrente costarono, fra lavori di correzioni del terreno, rimboschimento ecc. ecc., la somma relativamente medica

di 262 mila franchi. I vantaggi di questi lavori si fanno già sentire. Le acque dei temporali suddivise all'infinito — dice il signor Landrin nel suo libro sulle inondazioni — e incessantemente rallentate nel loro movimento sui ripidi declivi del bacino superiore, arrivano ora a poco a poco e successivamente nei vecchi scolatoi, nei quali poi le innumerevoli piantagioni fattevi rompono ad ogni passo la violenza della corrente; quindi l'agglomerazione quasi istantanea delle acque nella grande scarpatura principale non può avvenire; e lo stesso accade riguardo all'improvviso diseglio ».

#### FATTI VARI

**Treni sospesi.** Da oggi fino a nuovo avviso restano sospesi i treni 9 e 10 fra Vicenza e Venezia, ed i treni 22 e 23 sulla linea Venezia-Bologna, nonché i treni 689 e 690 Venezia-Padova.

Notizie private fanno credere che ad ovviare l'interruzione avvenuta sulla ferrovia tra Arquà e Polesella si è provveduto o si sta provvedendo al trasbordo per la strada provinciale.

**Notizie sanitarie.** Telegrafo da Graz, 26: Né qui né in tutta la Stiria avvenne alcun caso di cholera. Il Consiglio municipale istituì una commissione sanitaria per prevenire possibili pericoli.

**Colpiti dal fulmine.** Vienna 26 settembre: Giusta notizia dal Comando militare, in Cerkvice, un fulmine cadde, la notte del 25, su Jankov Vrch; un capo-squadra rimase morto, quattro soldati di fanteria furono feriti gravemente e tre leggermente.

**Uragano distruttore.** Telegrafo da Filadelfia, 26: La raffineria zuccheri di Harriam & Havemeyer, la più grande nell'America, venne distrutta totalmente da un uragano. Il danno è di un milione di dollari.

#### ULTIMO CORRIERE

##### Lo scioglimento della Camera.

Si telegrafo da Roma esser probabile che il decreto di scioglimento della Camera venga firmato oggi a Monza, ove l'on. Depretis si reca per conferire col Re.

##### Fra tedeschi e slavi.

Alla Dieta di Lubiana nella seduta di ieri l'altro gli sloveni attaccarono l'operosità dell'Associazione scolastica tedesca come germanizzatrice e contraria alla legge, e così pure la decisione del Consiglio scolastico provinciale d'istituire una scuola popolare tedesca in Maurle. Il Presidente provinciale sostiene il punto di vista del Consiglio provinciale come corrispondente alle circostanze di fatto. La Dieta respinse la proposta Zarnik di votare un ringraziamento ai Francescani di Rudolfswerth per le loro premure nell'istruzione popolare.

##### Disinteresse inglese!

Un dispaccio da Londra 27 reca: L'intendente generale delle poste, nel disastro tenuto ieri agli elettori di Hackney, disse che il governo non mira a scopi egoistici, e tende principalmente a dare al popolo egiziano il miglior governo e le maggiori possibili libertà. Si eviteranno gli abusi dell'anteriore controllo, e per converso gli egiziani saranno assicurati che una gran parte dei redditi non passeranno in mano di impiegati esteri.

#### TELEGRAMMI

**Esseggi.** 27. Il tribunale è attivissimo; l'interrogatorio del testimoni procede alacremente.

Si è costituito un comitato allo scopo di erigere un monumento alle vittime del disastro.

I passeggeri, temendo il passaggio del ponte presso Zakany, evitano la linea ferroviaria usuale Esseggi-Zagabria, prendendo invece quella di Brod-Sisak.

Si agita per ottenere che le ferrovie abbiano i ponti di legno.

**Londra.** 27. Il *Times* pubblica una lettera di Lesseps che nega all'Inghilterra il diritto di impadronirsi del Canale o di scavarne un altro.

**Vienna.** 27. Il Re di Sassonia colla Consorte e il Principe Guglielmo di Prussia, sono qui giunti e furono ricevuti alla stazione dall'Imperatore, il quale salutò la Regina baciandole la mano e abbracciò ripetutamente il Re e il Principe. La Regina si recò in carrozza alla sua villa in Halskog e di lì si recherà domani in Moravia. L'Imperatore cogli ospiti si recò a Schönbrunn. Alle 2 ore pom. gli invitati alla caccia partono per Neuberg.

Il congresso degli avvocati, nella seduta di chiusa, elesse, una deputazione permanente, coll'incarico di studiare le misure da adottarsi per porre un argine allo smodato aumento degli avvocati.

**Londra.** 27. Il *Times* ha ha Constantinopoli 25: La Porta dicesse una nota che si ha intenzione di fare per ritirare le truppe inglesi dall'Egitto, ove non sono più a lungo necessarie.

**Alessandria.** 26. La corazzata *Minotaur* parte oggi per Abukir per imbarcare la fanteria marina e si reca indistinto a Malta ove la seguono le altre navi della flotta del Canale.

**Londra.** 27. La coppia reale greca ha fatto ritorno ier sera dal Continente.

**Alessandria.** 27. La Corte marziale composta di ufficiali egiziani, che dovrà giudicare Arabi, Tuiba e gli altri 20 capi ribelli, si riunirà quanto prima a Cairo.

Si dice che sette dei principali accusati saranno condannati a morte; ma che questa pena verrà poi commutata in relegazione perpetua.

**Cairo.** 26. Nel ricevimento ufficiale il Kedive riuscì di accogliere alcuni compromessi nella ribellione. Rivolgendosi ai pascià e bey disse loro che prima di occuparsi di politica punirà severamente. Il Kedive pregò Wolseley di ringraziare l'Inghilterra e l'armata per la loro condotta a suo riguardo.

Il consiglio dei ministri discuterà domani le questioni relative alla corte marziale.

**Madrid.** 27. Ieri a Barcellona fu posta la prima pietra per il monumento a Cristoforo Colombo alla presenza delle autorità e dei delegati del Municipio di Genova.

La cerimonia brillante termineò con le grida di *Viva il Re*.

**Berna.** 27. Il Consiglio federale indirizzò una nota al governo del Ticino, nella quale dice che gli risulta da rapporto del governo Ticinese riguardo l'incidente di Stresa, che i lamenti della stampa italiana sono esagerati. Il Consiglio considera così l'affare terminato.

**Roma.** 27. La *Gazzetta ufficiale* pubblica il testo unico della legge elettorale con la tabella delle sezioni.

**Roma.** 27. Telegrammi privati annunciano che il Comitato di Parigi per soccorso agli inondati deliberò l'organizzazione di un grande concerto.

#### DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 27 settembre.  
Napol. 9.47.1-a 9.49. — Ban. ger. 58.15 a 58.25  
Zecchini 5.62-a 5.64. — Ban. sv. 76.85 a 76.95  
Londra 118.95 a 119.35. — Ban. 4 pc. 88. — a —  
Francia 47 — a 47.60. — Credito 4 pc. 320. — a 321. —  
Italia 46.35 a 45.55. — L. 60. — a —  
Ban. Ital. 46.50 a 46.60. — Ban. 88.18 a —. —

VENEZIA, 27 settembre.

Rendita pronta 88.58 per fine corr. 88.68  
Londra 3 mesi 25.35 — Francesca a vista 101.25

Valute da 20 franchi da 214.75 a 215.25  
Bancnote austriache da — a —  
Florini austri. d'arg. da — a —

BERLINO, 27 settembre.

Mobiliare 349.50 Lombarde 250. —  
Austriache 602. — Italiane 89.30

FIRENZE, 27 settembre.

Nap. d'oro 20.37.18 Fer. M. (con). 25.30 Banca To. (n.0) —

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Obliéght Parigi, 92, Rue De Richelieu

# ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
DA UDINE		DA VENEZIA		DA UDINE	
ore 1.45 ant	misto	ore 7.21 ant	DA VENEZIA	ore 4.30 ant	diretto
5.10	omnibus	9.43	omnibus	5.35	omnibus
9.55	accelerato	1.30 pom	2.18 pom	7.37 ant	9.55
4.45 pom	omnibus	9.15	4.00	5.53 pom	8.26
8.20	diretto	11.35	9.00	2.21 ant	8.26

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
DA UDINE		DA PONTEBBA		DA UDINE	
ore 6.00 ant	omnibus	ore 8.56 ant	DA PONTEBBA	ore 4.56 ant	omnibus
7.47	diretto	9.46	2.30 ant	9.10 art	idem
16.35	omnibus	1.33 pom	1.33 pom	4.15 pom	idem
6.20 pom	idem	9.15	5.00	7.40	idem
9.05	idem	12.28 ant	6.28	8.18	diretto

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
DA UDINE		DA TRIESTE		DA UDINE	
ore 7.54 ant	diretto	or 11.20 ant	ore 9.00 pom	misto	ore 1.11 ant
6.04 pom	accelerato	9.20 pom	6.50 ant	accelerato	9.27
8.47	omnibus	12.55 ant	9.05	omnibus	1.05 pom
2.50 ant	misto	7.38	5.05 pom	idem	8.08

**DISTILLERIA A VAPORE**  
**G. BUTON E COMP.**  
proprietà Rovinazzi  
BOLOGNA  
29 medaglie 29  
Medaglia d'oro Parigi 1878  
Medaglia d'oro Milano 1881  
Specialità dello Stabilimento:  
E. x Coca  
Amaro di Felsina  
Eucalyptus  
Mente Titano  
Arancio di Monaco  
Lombardorum  
Diavolo  
Colombo  
Liquor della Foresta  
Guaranà  
San Gottardo  
Alpino Italiano  
Assortimento di Crema ed altri liquori fini.  
GRANDE DEPOSITO DI VINI SCELTI ESTERI E NAZIONALI  
Siroppi concentrati a vapore per bibite.  
DEPOSITO DEL BENÉDICTINE dell'ABBAZIA DI FECAMP. 29

## ALLEVATORI

DI

## BOVINI

Alla Farmacia di Giacomo Comessatti

a S. LUCIA

UDINE — Via Giuseppe Mazzini — UDINE

Vendesi una Farina alimentare razionale  
per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nel  
alto, medio e basso friuli, hanno luminosamente dimostrato  
che questa farina si può senz'altro ritenere il migliore e  
il più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed in-  
grasso, con effetti pronti e sorprendenti.

Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei Vitelli. E notorio che un Vitello nell'abbandonare il latte della  
madre, perde non poco; coll'uso di questa farina non  
solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione  
e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei Vitelli sui nostri mer-  
cati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene  
allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne.

Una delle prove del reale merito di questa farina, è  
il subito aumento del latte nelle Vacche e la sua maggiore  
densità.

NEI. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande  
vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali special-  
mente una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite  
le istruzioni necessarie per l'uso.

38

## COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi

La sottoscritta ha testé ricevuto una vistosa par-  
tita di questa Colla senza odore, che s'impiega a  
freddo per le porcellane, vetri, marmi, legno, cartone  
carta, sughero, ecc. ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Ammini-  
strazioni e nelle famiglie.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

15

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO** in Milano. Via Pasquirolo, N. 14  
Col 1.° Ottobre 1882 si intraprenderà una nuova  
IMPORTANTISSIMA PUBBLICAZIONE  
AL MASSIMO BUON MERCATO

## BIBLIOTECA UNIVERSALE

Cent. 25 OGNI VOLUME 25 Cent. OGNI VOLUME

Raccolta di lavori letterari dei migliori autori di tutti i tempi e di tutti i paesi

Storia - Filosofia - Politica - Poesia - Arte - Teatro - Romanzo

**Autori:** About — Addison — Alferi — Alcardi — Andersen — Aretino — Ariosto — Aristofane — Aristotele — Auerbach — Augier — Balzac — Baretta — Bazzoni — Beaumarchais — Beccaria — Becker — Stane — Cabellero — Calderon — Camerini — Canossa — Carrer — Catullo — Cavallotti — Cervantes — Chateaubriand — Cherubini — Uscrone — Cossia — Cousin — Dal' Ongaro — Danie — Daudet — D'Azezio — Delavigne — Delille — Demostene — Dickens — Diderot — Dunas — Enault — Erodoto — Firenzio — Florian — Foscolo — Franklin — Fusinato — Gessner — Gherardi del Testa — Ghislantoni — Guerrazzi — Herzen — Hobbes — Hoffmann — Hugo — Jaurin — Klopstock — Korner — Kotzebue — Labiche — La Bruyere — La Fontaine — Lamartine — Lamennais — Lebrun — Lenau — Lessing — Longfellow — Lopez — Marryat — Mascheroni — Mazzini — Maistre — Mameli — Manzoni — Mayne-Reid — Marivaux — Milton — Mirabeau — Molire — Montaigne — Monti — Montesquieu — Moore — Murgier — Musset — Niccolini — Nodier — Nota — Ogareff — Orazio — Ossian — Ovidio — Pananti — Paisanina — Parini — Pascal — Petofi — Petrarca — Pindaro — Plauto — Platone — Plutarco — Ponsard — Pope — Propriero — Puffendorf — Putschin — Rabelais — Raibert — Racine — Renan — Revere — Richebourg — Rousseau — Rovani — Ruffini — Sacchetti — Saffi — Saint-Pierre — Sand — Sardou — Sarens — Sognozzi — Sonzogni L. — Souvestre — Stael — Stecchetti — Sterne — Sue — Tacito — Tarchetti — Tasso — Terenzio — Tibullo — Tiziano — Tommaseo — Turgheniev — Varesi — Verci — Vigny — Virgilio — ecc.

Si atterrano le barriere politiche, ma durano quelle dell'intelligenza; sono mantenute dai pregiudizi di scuole e da spiriti angusti ed esclusivi, dimentichi che ogni popolo ed ogni tempo si spechiano nelle rispettive letterature.

Fra l'ansiosa attività d'ogni giorno, talora il pensiero ama ritornare sopra sè stesso per conoscere o ricordare la propria genesi e le trasformazioni subite coi costumi. Ma vuol farlo rapidamente e in modo facile e piacevole; e tale è lo scopo della BIBLIOTECA UNIVERSALE.

Questa pubblicherà un saggio di tutte le letterature in ogni genere, dalla storia alla poesia, dalla filosofia alla politica, da questa all'arte, al teatro, al romanzo; e i capolavori di piccola mole, molti dei quali non mai stati tradotti in italiano, terranno il primo posto.

Si propone di diletta e d'istruire, diffondendo la generale cultura, — sceglierà, dovunque, come l'ape, la parte più bella — formando una collezione che sarà una vera e completa Encyclopédia letteraria.

Si pubblicherà per volumi di circa 100 pagine in accuratissima edizione stereotipa, e non costerà che 25 centesimi ciascuno. — Ne uscirà uno ogni settimana.

A ciascun volume sarà premesso una biografia od un breve studio critico sull'autore e sull'opera.

UN VOLUME  
di circa 100 pag.  
in-16.  
ogni settimana  
per soli Cent. 25.

Prezzo d'abbonamento ai primi trenta volumi:  
Franco di porto in tutto il Regno . . . L. 7 —  
Alessandria, Susa, Tunisi, Tripoli . . . 8 —  
Unione postale d'Europa e Amer. del Nord . . . 10 —  
America del Sud, Asia, Africa . . . 14 —  
Australia, Chili, Bolivia, Panama, Paraguay . . . 16 —  
Un volume separato, nel Regno, Cent. 25.

UN VOLUME  
di circa 100 pag.  
in-16.  
ogni settimana  
per soli Cent. 25.

Nel primi 30 volumi verranno pubblicati i seguenti lavori:  
1. Niccolini G. B. . . ARNALDO DA BRESCIA.  
2. Voltaire F. . . CANDIDO.  
3. Goethe W. . . FAUST.  
4. Orazio . . . LE ODI.  
5. Shakespeare W. . . AMLETO.  
6. Cervantes M. . . PREZIOSA.  
7. Manzoni A. . . IL TRIONFO DELLA LIBERTÀ.  
8. Byron G. . . POEMI E NOVELLE.  
9. Alfieri V. . . SAUL — FILIPPO.  
10. Hoffmann E. T. . . RACCONTI.  
11. Camoens L. . . I LUSIADI.  
12. Balzo C. . . MERCADET.  
13. Franklin B. . . . OPERE MORALI.  
14. Moore G. . . GLI AMORI DEGLI ANGELI.  
15. Saint-Pierre B. . . PAOLO E VIRGINIA.

17. Beaumarchais P. A. IL MATRIMONIO DI FIGARO.  
18. Guerrazzi F. D. . . LA STORIA DI UN MOSCONE.  
19. Musset A. . . NOVELLE.  
20. Cavallotti F. . . POESIE SCELTE.  
21. Dickens C. . . IL GRILLO DEL FOCOLARE.  
22. Aristofane. . . LE NUBI — LE RANE.  
23. Vittor Hugo . . . LA STORIA DI UN DELITTO.  
24. Schiller G. . . I MASNADIERI — WALLESTEIN.  
25. Lamartine A. . . GRAZIELLA.  
26. Goldoni C. . . UN CURIOSO ACCIDENTE — GLI INNAMORATI.  
27. Molière G. B. . . TARTUFO — IL MISANTROPICO.  
28. Berchet G. . . BALLATE E ROMANZE.  
30. Rousseau G. G. . . CONTRATTO SOCIALE.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO a Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

## Memoriale Tecnico

Baccola di tavole, formole e regole pratiche di  
Aritm. Algeb. Geometria Trigon. Voltim. Topografia, Resi-  
stenza dei materiali, Costruzioni civili e stradali, Meccanica,  
Idraulica, Agronomia, Fisica tecnologica, Chimica, Arte mili-  
tare, ecc. ecc.

Edizione aumentata e corretta.  
Compilata dall'ingegnere Luigi Mazzocchi.  
Edizione dell'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di L. 5.

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di L. 5.

## Presso la Tipografia

ACQUA FERRUGINOSA — ANTICA FONTE  
Distinta con Medaglia all'Esposizione Nazionale Milano  
e Francforte sum 1881.

Si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico  
Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia  
dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua . . . . . L. 22 —  
veri e cassa . . . . . L. 35,50  
50 bottiglie acqua . . . . . L. 13,50  
veri e cassa . . . . . L. 15,50  
veri e cassa . . . . . L. 7,50  
Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affiancate fino a Brescia  
241

Il Direttore C. BORGHETTI.

## Un bellissimo dono.

Eleganti cassette, album e strenne  
contenenti le più ricercate profumerie al mito prezzo  
da L. 1 a L. 1,50. — queste sono assai adatte per  
regali in occasione di onomastico, natalizi, ecc.

Polvere inglese di riso sopraffina per  
aciugare, rinfrescare e imbiancare la pelle, da cent.  
40 a L. 1. la scatola.  
Sono vendibili presso la Redazione del Giornale di Udine.

20 e  
100 bottiglie acqua . . . . . L. 22 —  
veri e cassa . . . . . L. 35,50  
50 bottiglie acqua . . . . . L. 13,50  
veri e cassa . . . . . L. 15,50  
veri e cassa . . . . . L. 7,50  
Casse e vetri si possono restituire a vaglia postale.

241

AVVISI in IV pagina  
a prezzi ridotti.